

VareseNews

Varese, la Lega e l'Irpinia

Pubblicato: Giovedì 28 Febbraio 2008

Irriverente e perfido, ma anche vero ed amaro. Il video di Esposito mandato in onda da Gad Lerner all'Infedele schiaffeggia la Lega varesina.

La corazzata verde partita al grido di "Roma Ladrona" ha nel tempo occupato posti di comando. Rai, Inps, Enel, ruoli da consulenti in molte amministrazioni. Insomma una vera occupazione del potere non molto diversa da quella contestata ai paesi del Sud.

La Varese politica quindi, secondo Lerner, sarebbe come l'Irpinia.

Una posizione che non tiene però conto che Varese non è solo la Lega. Il Carroccio rappresenta una parte importante della popolazione. Interpreta sentimenti profondi, fatti spesso più di rancori che di progetti, ma non può essere liquidato così, come un fatto di folklore o di sola protesta. Ci sono contraddizioni profonde, e la Lega rappresenta qui quello che altri partiti rappresentano altrove. C'è uno scollamento tra la politica e quello che percepiscono i cittadini. Non è possibile continuare ad affermare che Varese è una provincia eccellente, con ottima qualità della vita, con decine di indicatori positivi e poi prendersela con la solita Roma ladrona per tutto quello che non si riesce a fare.

Quindici anni di governo del territorio hanno registrato importanti passi avanti, ma anche una percezione dei cittadini che qualcosa non va. Oggi non possono bastare più solo slogan. E se anche la stampa, spesso con faciloneria, soffia sul fuoco del malcontento e del populismo gran parte della responsabilità è di chi dovrebbe governare il territorio.

I posti di comando esigono responsabilità e non è accettabile che sull'altare di progetti politici rivelatosi spesso inconsistenti, si nascondano fallimenti.

La questione Malpensa è delicata e fondamentale per il nostro territorio. Vanno trovate soluzioni e non battute per far titoli sui giornali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it